

**CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE**

**SECRETARIATO GENERALE**

**Ufficio Relazione con i Mezzi di Informazione**  
**(ufficiostampa.cassazione@giustizia.it)**  
**(0668832411 // 0668232014)**

-----

**Sezioni Unite Penali: sentenza in materia di cannabis sativa L**

Le Sezioni Unite Penali della Corte di cassazione con informazione provvisoria numero 15 in data 30 maggio 2019 hanno stabilito che la commercializzazione di *cannabis sativa L* e, in particolare, di foglie, inflorescenze, olio, resina, ottenuti dalla coltivazione della predetta varietà di canapa, non rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 242 del 2016, che qualifica come lecita unicamente l'attività di coltivazione di canapa delle varietà iscritte nel Catalogo comune delle specie di piante agricole, ai sensi dell'art. 17 della direttiva 2002/53/CE del Consiglio, del 13 giugno 2002 e che elenca tassativamente i derivati dalla predetta coltivazione che possono essere commercializzati; pertanto, integrano il reato di cui all'art. 73, commi 1 e 4, d.P.R. n. 309/1990, le condotte di cessione, di vendita e, in genere, la commercializzazione al pubblico, a qualsiasi titolo, dei prodotti derivati dalla coltivazione della *cannabis sativa L*, salvo che tali prodotti siano in concreto privi di efficacia drogante.